

# Valli olimpiche

## I consorzi turistici a caccia dei clienti nell'Est europeo

Sauze d'Oulx sbarca in Polonia. Il consorzio per il turismo nato da due settimane ha già raggiunto l'ente per il turismo polacco. Lo segue a ruota la nascente formazione dei Comuni di Sestriere, Cesana, Pragelato e Sauze di Cesana. Entrambi sulla scia del consorzio per il turismo di Bardonecchia. L'alta valle dunque si mobilita. E lo scopo è sempre lo stesso: fame di turisti. L'associazione di Sauze di Oulx sarà la prossima settimana a Firenze e poi a Genova. E seguiranno Modena, Bari, Napoli, Palermo e Messina. Cercando di chiudere contratti e rastrellare turisti ovunque possibile. «Al consorzio hanno aderito il novanta per cento degli albergatori, trenta commercianti e il Comune», spiega Stefano Daverio, assessore per il turismo di Sauze. Tagliando il traguardo dei

duemila posti letto. Come Bardonecchia.

Il consorzio dei quattro Comuni dell'alta valle è ancora indietro. «Vogliamo che sia costituito entro metà dicembre», racconta il sindaco di Sestriere, Valter Marin. All'idea hanno aderito in molti. Albergatori, commercianti, artigiani, scuole di sci e sci club di quasi tutti i quattro Comuni. Più la Sestriere spa, che ha messo a nuovo gli impianti di risalita a quota 2700 metri (cinque milioni di euro). «L'obiettivo è rappresentare la collettività», afferma il sindaco di Sestriere, Valter Marin. Se Bardonecchia punta più sulle famiglie, per il consorzio di Sauze una fetta di mercato appetibile è rappresentata dalle aziende: stagionali come premi di produzione o viaggi vacanza sulla neve potrebbero essere linfa vitale per le valli olimpiche. [P. PRO.]